



la presentazione si terrà presso la
Sala "Baroncini"
delle Assicurazioni Generali (g.c.)
in Via Trento n.8 - Trieste

ingresso libero
sino ad esaurimento posti

(art. 9 della Costituzione italiana)

"La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione"

Italia Nostra protegge i beni culturali e ambientali e chiede la piena applicazione dell'art.9 della Costituzione.

Da oltre quattro decenni le attività di volontariato culturale organizzate da Italia Nostra hanno contribuito a diffondere nel Paese la "cultura della conservazione" del paesaggio urbano e rurale, dei monumenti, del carattere ambientale delle città.

Il nostro compito non si esaurisce nel salvare dall'abbandono e dal degrado monumenti antichi, bellezze naturali o opere dell'ingegno; Italia Nostra persegue un nuovo modello di sviluppo, fondato sulla valorizzazione dell'inesestimabile patrimonio culturale e naturale italiano, capace di fornire risposte in termini di qualità del vivere e di occupazione.

**Sostieni le attività dell'Associazione
iscrivendoti ad Italia Nostra onlus**

Per iscrizioni e contributi
C/C postale 16912347
intestato a Italia Nostra Sezione di Trieste

**Italia
Nostra**
Sezione di Trieste

Via del Sale, 4/b
34121 TRIESTE
T. 040.304414

C.F. 80078410588
P. IVA 02121101006
trieste@italianostra.org
www.italianostra.org

**Italia
Nostra**

Sezione di Trieste



*Collana di ITALIA NOSTRA
delle Edizioni Italo Svevo*

La centrale idrodinamica

di Antonella Caroli

§

presentazione

arch. Paolo Portoghesi

§

**martedì 22 settembre 2009
ore 17.30**

**Sala "Baroncini"
delle Assicurazioni Generali (g.c.)
Via Trento 8 - Trieste**

§

LA CENTRALE IDRODINAMICA

A Trieste per molti anni si è parlato del Porto Vecchio senza raggiungere né la riqualificazione né la riconversione dell'area. Ora forse è arrivato il momento della svolta e della celebrazione in senso utile di quel sito.

È apprezzabile, intanto, che siano già stati realizzati i restauri del Magazzino 26, dell'Hangar I sul Molo IV e che siano stati avviati i lavori alla Centrale idrodinamica.

La lista degli interessi manifestati per il Porto Vecchio è tanto lunga quanto è breve quella di coloro che si sono adoperati per la sua salvaguardia e per la sua rivalorizzazione.

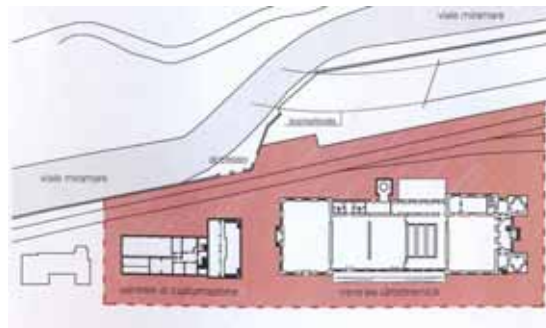
Italia Nostra ha cercato di salvare le architetture uniche del Porto vecchio grazie agli studi e alle ricerche svolte in particolare da Antonella Caroli che, per lunghi anni, ha ricercato e analizzato documentazione italiana ed europea allo scopo di portare in luce il valore di questo importante patrimonio. Studi e ricerche che sono serviti non solo a porre i vincoli di tutela ma anche a trovare il percorso dei finanziamenti per il restauro e le nuove destinazioni d'uso. Pubblicazioni e convegni hanno contribuito a far conoscere il comprensorio storico del Porto vecchio

e i suoi straordinari magazzini.

Con questo primo saggio sulla centrale idrodinamica, ora in corso di restauro, iniziamo a pubblicare la storia e le vicende costruttive di queste importanti strutture per accompagnare i progetti approvati e in corso d'opera che andranno a trasformare il vecchio sito portuale in un'area di grande interesse culturale ed economico, oggetto di attenzione da parte della comunità internazionale.

A questa nuova pubblicazione sulla Centrale idrodinamica seguiranno una guida del Porto Vecchio, prima della sua riqualificazione, altri saggi sulle costruzioni del Porto Nuovo, sulle sottostazioni elettriche di riconversione del Porto Vecchio e del Porto Nuovo, sull'archivio storico dell'Ente Autonomo Portuale, sul Polo Museale del porto e su altri temi di importanza storica per la città di Trieste.

Italia Nostra pubblicherà questi testi in una nuova collana presso le Edizioni Italo Svevo, che ringraziamo perchè da sempre pubblicano importanti libri sulla storia di Trieste presentando al lettore aspetti talvolta sconosciuti del suo passato.



Il patrimonio del Porto Vecchio di Trieste, "lagerhauser" (brano di città destinato alla movimentazione delle merci), la centrale idrodinamica e la sottostazione elettrica di riconversione sono edifici monumentali che, assieme al magazzino 26 e alle altre costruzioni portuali, hanno portato alla ribalta mondiale il comprensorio portuale storico triestino.

La "Centrale Idrodinamica" (1890), l'unico impianto di potenza idraulica completo che comprenda ancora intatte tutte le macchine originarie, ha prodotto energia per la movimentazione di tutti i mezzi di sollevamento del porto vecchio di Trieste fino al 1988.

Collegata ad essa si trova anche la "Sottostazione elettrica di riconversione", di epoca successiva (1913), che tuttora conserva trasformatori, riduttori e strumentazioni elettrica d'epoca, che restano ancor'oggi parzialmente in funzione.

Le costruzioni, pur presentando elementi di degrado dovuti all'abbandono, conservano note stilistiche di pregio e sono una testimonianza viva di quell'archeologia industriale - portuale che ha segnato il passaggio dal XIX° al XX° secolo sia dal punto di vista delle metodologie di costruzione che dal punto di vista tecnologico.